

La città degli animali

Argomenti per tutta la settimana

LUNEDÌ La città del bene	MARTEDÌ La città degli animali	MERCOLEDÌ Casa e condominio	GIOVEDÌ La città e l'ambiente	VEDÌ Lavoro e passioni	SABATO Le occasioni del weekend	DOMENICA Genitori e figli
------------------------------------	--	---------------------------------------	---	----------------------------------	---	-------------------------------------

Punto di Vista

Esotismi pericolosi

Attenzione: la fauna globale è una chimera

di ANTONIO DELLE MONACHE

Non stupisce rilevare come siano numerosissimi gli animali selvatici soccorsi a Milano dall'Enpa, come d'altronde dallo stesso Wwf nel suo centro all'Est di Vanzago. Gli spazi verdi cittadini e le aree dismesse sono da anni ormai frequentate fortunatamente da uccelli e piccoli mammiferi che un tempo vivevano nelle campagne. Più sorprendenti, ma non così insoliti, sono invece gli animali esotici come papagalli, testuggini, serpenti e iguane, come confermano i dati 2010. Gli animali esotici purtroppo spesso sono abbandonati dagli incerti proprietari che al momento dell'acquisto non si sono resi conto delle molte necessità che ha un animale proveniente da un ambiente molto diverso da quello della pianura padana. Un abbandono

Gli esemplari salvati

1.545

Dodici mesi di lavoro dell'Enpa nella città di Milano

C'è lo zigolo dell'Ulterpio, che si è ferito contro un'auto. Che ci faceva in città, invece di essere sulla via dell'Indca dove è solito svernare, non si potrà mai sapere. C'è l'agrellino malato e abbandonato da un pastore ai margini della città, diventato la mascotte dell'Enpa (gatte nazionale protezione animali) milanese, che l'ha curato e cresciuto. E poi, testuggini, boa, ara e persino il cigno nero australiano. Vittima della mania dell'esotico, che quando riesce a fuggire da gabbiette e teca difichemente sopravvive. E quando anche accade, è il caso delle tartarughine, ciò non è certo zero per l'ecosistema. Infine, rondoni, halie nere, gheppi e falchi pellegrini, animali che da tempo colonizzano l'ambiente urbano.

Abbagliati dalle auto

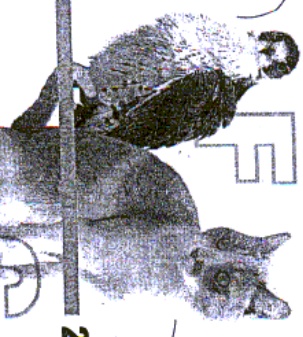
Scorre il lungo elenco degli animali soccorsi e salvati dai volontari dell'Enpa lo scorso anno e avete una radiografia della metropoli, bioparco a cielo aperto. Oltre milledequattrocento gli animali ritrovati in città, feriti da un'au-

89 Le specie esotiche soccorse dall'Enpa nel 2010

• Agnello	1	• Falco	1
• Ara	13	• Falco pellegrino	4
• Amazzone	1	• Fanello	1
• Anatra	9	• Fiorrancino	1
• Ara	2	• Fringuello	3
• Balestruccio	9	• Furetto	2
• Balla nera	13	• Gabbiano comune	1
• Beccaccia	2	• Gallina	1
• Bianco	1	• Gallinella d'acqua	6
• Boa	1	• Gallo	5
• Calopsite	4	• Gatti	14
• Carnarino	13	• Garza	1
• Cane	15	• Gevo	1
• Capinera	2	• Germano reale	24
• Cardellino	5	• Gheppio	7
• Cava	2	• Ghiro	2
• Pappagallo cenerino	2	• Ghiro comune	4
• Cigno	1	• Iguana	1
• Cigno nero	1	• Lepre	27
• Chinca bigia	3	• Lul piccolo	1
• Chinca mora	2	• Martin pescatore	1
• Chincaligra	9	• Miuto	1
• Civetta	6	• Natrice	1
• Codrosso spazzaraino	3	• Nutria	5
• Colombaccio	13	• Oca lombardeila	1
• Colombo orientale	11	• Oca selvatica	2
• Coniglio domestico	8	• Pappagallo ondulato o cocchia	23
• Coniglio nano	3	• Pappagallo inoperabile	4
• Coniglio selvatico	19	• Passero	1
• Coromano	9	• Paone	1
• Coronacchia	2		
• Corvo	2		
• Fagiano	6		



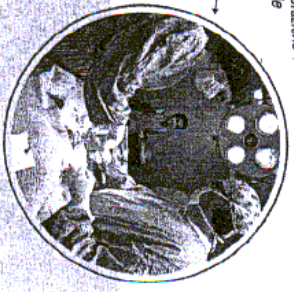
L'agnello diventato simbolo dell'ENPA



220



184



Veterinari durante un'operazione in sede

66



L'Enpa, Ente nazionale per la protezione degli animali è una Onlus, basata sul volontariato ed opera su tutto il territorio nazionale con circa 150 sedi. **Non ricevere contributi dagli Enti pubblici e tutti gli introiti sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.**

La sede Enpa di Milano è in funzione **365** giorni all'anno dalle 9 alle 24, grazie al lavoro di circa **50** volontari e **12** medici veterinari coordinati dal personale tecnico e amministrativo.

Sorpresa: a Milano falchi e pitoni

Sotto la Madonna anche ara, nutrie e boa

Abbandonati per strada dai fan dell'esotico

Dall'Inps, con i suoi 60 volontari, volanti nel periodo della migrazione. Tendenzialmente migrano evitando al rumore dell'ambiente urbano fino al punto di «modificare il loro canto, per essere meglio uditi dai loro simili, su frequenza meno distribuite». Ma la città, rifugio per molti selvatici, spesso diventa un'insidia per i mi-

gatori. «La mortalità è già alta tra i volanti nel periodo della migrazione. Tendenzialmente migrano evitando al rumore dell'ambiente urbano fino al punto di «modificare il loro canto, per essere meglio uditi dai loro simili, su frequenza meno distribuite». Ma la città, rifugio per molti selvatici, spesso diventa un'insidia per i mi-

vinciate, che nei giorni scorsi in un'azienda agricola di Padoerno Dugnano, ha sequestrato 200 tra mammiferi, uccelli e cani, turet, conigli, topi, mucca, scoiattoli giapponesi. Tre pitoni erano da poco nati.

Serpenti del grano

Nessuno stupore, per l'Inps, chiamata lo scorso anno a soccorrere un'Elaphe guttata (o corni snake), il serpente del grano con gli occhi tondi, un king snake e un boa. Ma anche un digro nero (australiano) e un papageallo amazzonico, occhio seivatiche e picchi rossini, pipistrelli e pigliamosche, di passaggio come la rara, piccola selvatica babilica nera, che abita le foreste del Nord Europa.

Paola Dianico
pdianico@corriere.it

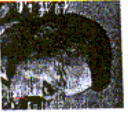
© SERVIZIO COMUNICAZIONE

Domande & risposte

Come fanno le zanzare a superare l'inverno? Le uova restano in sottovasi e ristagni d'acqua

? D'inverno le zanzare dove vanno? E perché riappaiono in primavera?
Laura P., Carrugate

Con l'arrivo della stagione fredda le zanzare non sono in grado di condurre una vita attiva e sono costrette a mettere in atto strategie che consentano il superamento del periodo. Poiché le uova di zanzara hanno bisogno di acqua per svilupparsi e trasformarsi prima in larve acquatiche e poi in adulti provvisti di ali, la strategia generalmente adottata è quella di bloccare lo sviluppo allo stadio di uova o di larva. Mentre gli adulti muoiono, le uova e le larve sono in grado di sopravvivere in fusti, ristagni d'acqua, cavi degli alberi e sottovasi. Il passaggio allo stadio adulto avverrà solo quando la temperatura ambientale tornerà a essere



elevata. Tra qualche mese, ognuno di noi dovrà vedersela con alcuni tra gli animali meno amati. Le femmine di zanzara, infatti, al fine di produrre un numero elevato di uova, richiedono pasti di sangue provenienti da animali a sangue caldo. Per essere sicure di non andare «al letto senza cena» le zanzare possiedono una batteria di sensori in grado di scovarci anche sotto le lenzuola. Tra questi ve ne sono alcuni in grado di localizzare le fonti di anidride carbonica liberate durante la respirazione, altri in grado di rilevare il calore o l'odore che emettiamo.

Paolo Galli
Ecologo

© SERVIZIO COMUNICAZIONE

Come evitare che il cucciolo distrugga la casa? Non bisogna «drogarlo» con parole e carezze

? Il mio cucciolo è tanto bravo, ma quando lo lascio solo mi distrugge la casa. Cosa posso fare? La questione sta diventando un problema.
Luca V., Milano

Il cane che dilania un divano, apre un cuscino di piume o smastica le scarpe al proprietario è a disagio per quello che ha fatto? No, forse si è anche divertito, perché ha soddisfatto un bisogno che, nella maggior parte dei casi, è cresciuto da una frustrazione prodotta dai comportamenti del proprietario. Molti di noi comunicano con il proprio cane attraverso i canali verbali e visivi. La nostra presenza è un elemento importante per la sensazione di sicurezza e tranquillità del cane. L'ambiente domestico riesce a fornire molti elementi utili a emularci quando siamo fuori casa



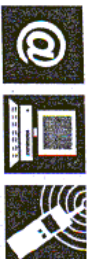
(odori), ma l'assenza del contatto fisico e la stimolazione visiva non sono riproducibili in nessun altro modo. Continuare ad accarezzarlo e sussurrare di richiami rischia di rendere forte il legame con l'ambiente e condannarlo a un'infinita dipendenza condurre in casa. Di qui ecco il roscichiamato o la distruzione delle suppellettili. Ma possono anche manifestarsi comportamenti dannosi per l'ambiente, come i leccamenti del metacarpio che causano l'esorazione del pelo fino ad abradere le carni per effetto dell'acidità della saliva.

Daniela Mazzini
Addetto Educatore

© SERVIZIO COMUNICAZIONE

questi a ilcorrierepernoi@corriere.it

**Inviare qui
le VOSTRE
segnalazioni**



Contatti e idee a ilcorrierepervot@corriere.it
o **Corriere della Sera «La città degli animali»**
Indirizzo: via Solferino 28, 20121 Milano



Milano complica o semplifica il rapporto con
gli animali? La vostra testimonianza
corredata da foto a ilcorrierepervot@corriere.it

• Pettrasso	7
• Picchio	1
• Picchio rosso maggiore	1
• Picchio verde	1
• Piccione	6
• Pigiamaoscie	23
• Pigistrelli	3
• Pitone reale	3
• Quaglia	3
• Regolo	1
• Riccio	10
• Rondine	54
• Rondine Rondine	222
• Rondine maggiore	1
• Scoiattolo striato	1
• Serpente reale	1
• Serpente del grano	1
• Starna	1
• Strino	11
• Tachino	1
• Testuggine palustre	4
• Testuggine terrestre	2
• Tordo bottaccio	2
• Tortora	12
• Tortora dal collare	5
• Tartaruga della Florida	6
• Verdone	3
• Verzellino	1
• Vololirio	1
• Zingolo	1

Elpa Sez. Milano
Via Cassinelli 11
20155 Milano
IBAN IT 34 9035120162200000001000
CCP N° 36009207

tel. 0237064252
fax 0237064254
info@enpamlano.org
www.enpamlano.org
www.faredeleciocchie.it

COMERCI DELLA SERA

«Qui serve un gattile Aiutateci a costruirlo» Miro e Fuffi si sono salvati. E gli altri?

La storia

Domenica, con il supporto delle amiche, a Bresso cura gratis i mici abbandonati



La signora Domenica si alza ogni giorno alle 6 e non va a letto prima di mezzanotte. Non fa eccezioni, neppure a Natale. Alle 6,30 comincia il suo giro. Prima di andare a lavorare in una famiglia come coltiva deve portare da mangiare a cinque colombe feline di Bresso. E nel pomeriggio, quando finisce, comincia il giro serale, in altre cinque zone della città dove vivono i gatti randagi.

Domenica, 68 anni, da quindici è l'«angelo» dei gatti di Bresso. Porta vassoi con cibo e acqua ai mici che vivono in piccole colonie spontanee, nei cortili dei condomini o per strada. E quando i gatti hanno pranzato, passa a ripulire. In questo modo, con l'aiuto delle sue amiche Fulvia, Annalisa, Mariarita, Gloria, Elisa, Carmen ed Erica, la signora si prende cura di decine e decine di gatti randagi, ma non solo.

Il suo cruccio sono, infatti, i gattini e i gatti adulti che vengono abbandonati da chi non vuole più prendersene cura. Per aiutarli, ha trasformato il garage della sua villetta bianca in Via Alfieri in un pic-

Soli
Domenica, 68 anni, da quindici si prende cura di 5 colombe feline dell'hinterland

colo pronto soccorso: ricovero, con gabbiette, coperte, cibo in quantità e medicinali.

Miro, Margot e Fuffi sono gli ultimi ospiti. Miro, ha il pelo lungo che ricorda origini persiane. Ha due anni e l'abbandono in strada gli è costato un occhio. Fuffi, invece, viveva con una coppia di anziani, ma dopo la morte del marito, la moglie è stata ricoverata in una ca-

sua cure ai gatti di domenica. «Nonostante tutte le campagne di sensibilizzazione, l'abbandono degli animali non è in calo», spiega la veterinaria. In attesa di trovare un locale idoneo per il gattile, chi volesse donare cibo, sabbia o medicinali può chiamare al 346-4607144.

Giovanna Maria Fagnani

© ANTONIO MERRINO